



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841
Direttore Responsabile Oronzo Cosi - Stampato in proprio - Iscr. Trib. Roma n. 397/1999 - Iscr. ROC n. 1123

n. 22 del 1° ottobre 2008

ANGELI, SANTI ED EROI: IL MOMENTO DELL'AZIONE



editoriale del Segretario generale Felice Romano

Quest'anno la festa del Patrono della Polizia di Stato, San Michele Arcangelo, è stata celebrata con grande solennità: il Capo della Polizia ha voluto dedicare la nostra festa al ricordo dei tre colleghi che la scorsa settimana a Genova e a Caserta hanno dovuto sacrificare il bene più prezioso, la propria vita, per la tutela della collettività, dello Stato e delle sue Istituzioni.

Abbiamo sentito molti vicini, anche questa volta, il nostro Capo e il Ministro dell'interno: non abbiamo sentito altrettanto vicini i rappresentanti di alcuni settori della società e dei mass media: quasi che la morte di un poliziotto, o di tre poliziotti, fosse una morte di serie B, non degna delle prime pagine, specialmente se non causate da mafia o da terrorismo.

Assurdità della vita e anche della morte: i militari in questo, nel valorizzare i propri caduti, sono sempre stati superiori a noi.

Senza vena di polemica dobbiamo dircelo, perché non riusciamo a farcene una ragione: impariamo a chiedere e a pretendere per i nostri caduti la stessa dignità e la stessa attenzione giustamente riservata ai militari caduti in servizio.

Non sono, i nostri, incidenti di lavoro: siamo noi che in piena coscienza decidiamo di agire quando il cittadino "normale" sceglie di non agire: quanti avrebbero affrontato a mani nude un pazzo armato di coltello? Quanti avrebbero avuto l'istinto di inseguire a forte velocità una macchina che non si ferma all'alt, non sapendo se a bordo vi fossero spietati killer armati di kalashnikov oppure semplicemente un ragazzo senza patente?

E quanti avrebbero avuto la forza d'animo di quell'altro poliziotto di Roma che, accorso in chiesa dopo un duplice accoltellamento, non spara sull'invasato aggressore ma si limita a ferirlo leggermente per poi arrestarlo?

No, decisamente non si tratta di incidenti sul lavoro: si tratta di sacrifici, si tratta di rinunce al bene più prezioso, quello della vita, per onorare una missione, un giuramento, un valore in cui profondamente si crede e per il quale, anche in questi tempi, si è disposti a morire.

Non si tratta quindi di sfortuna: qui si sta parlando di eroismo, di un qualcosa di più nobile, di più grande, di un qualcosa che ha a che fare col mondo degli ideali, dei principi, dei valori.

Anche e soprattutto di questi tempi, nei quali la politica che dovrebbe fungere da guida ed esempio per un Paese che soffre di una profonda crisi di valori, sembra in difficoltà; nei quali imperversano i miti del facile guadagno e del successo a tutti i costi, nei quali l'aspirazione massima di alcuni giovani appare quella di essere il furbetto del quartierino o il "tronista" del talk show di turno.

Abbiamo celebrato, in dignitoso silenzio e con accorata partecipazione i funerali dei nostri colleghi; e ancora una volta anche noi, poliziotti-sindacalisti del Siulp non abbiamo voluto usare la loro morte per rafforzare le nostre sacrosante richieste in questo momento in cui è stato già dichiarato il conflitto con il Governo in carica.

Poi, subito dopo, abbiamo dato come Polizia di Stato la risposta più chiara, netta e determinata che

potessimo sognare: il 30 settembre, con una brillante operazione degli investigatori di Caserta, di Roma e di tutti i reparti che hanno partecipato al controllo del territorio negli ultimi giorni, le Forze dell'ordine hanno sgominato i potenti clan che operavano nel casertano; sono stati arrestati i componenti del gruppo di fuoco responsabile della strage di Castel Volturno, sono stati assicurati alla giustizia i responsabili delle più importanti associazioni di stampo camorristico attive in provincia.

Questa è la giustizia che dovevamo ai nostri caduti, questa è la nostra risposta ai delinquenti che stanno massacrando i diritti di democrazia e di libertà di migliaia di cittadini residenti in intere regioni del nostro territorio.

Ma il messaggio più importante che questa operazione lancia ai mass media sempre più distratti e sempre più a caccia di emozioni, piuttosto che di notizie, è il seguente: enorme è la professionalità, lo spirito di sacrificio e la capacità di incidere per migliorare il livello di sicurezza nelle donne e negli uomini della Polizia di Stato.

Quando queste professionalità vengono valorizzate con opportuni e mirati investimenti, e con destinazioni di mezzi adeguati, i risultati si vedono e subito.

Giacché è finito da tempo il mito del "superpoliziotto", ciò che vince è il team e gli investimenti; così si valorizzano il lavoro quotidiano ed il costante sacrificio.

Sono gli investigatori del territorio quelli che hanno permesso il brillante esito di questa operazione, coadiuvati ed assistiti dalle centinaia di colleghi inviati appositamente dal Dipartimento.

E' la professionalità di tutti i poliziotti che occorre valorizzare, sulla quale occorre investire, se davvero si vuole migliorare la vivibilità delle zone sulle quali imperversa la mafia o la camorra.

Quando questa professionalità viene valorizzata i risultati si vedono: e sono brillanti, e sono immediati.

Quando invece i poliziotti vengono abbandonati a se stessi, e resi praticamente impossibilitati a fare il proprio mestiere, allora la criminalità avanza e la guerra appare già una guerra persa in partenza.

Traggano il Governo, il Ministro Maroni, il Ministro La Russa e il Ministro Brunetta le proprie inevitabili conclusioni e cerchino poi di realizzare le conseguenti convinzioni.

Giacché questo è compito loro: "governare" vuol dire analizzare i fatti e decidere in base a questi.

E' il momento dell'azione, non è più il momento delle chiacchiere.

Il prelado che ha celebrato il funerale dei colleghi morti a Caserta ha voluto toccare i cuori dei presenti, dicendo che è compito della Chiesa e delle Forze di polizia contrastare la camorra, con angeli, santi ed eroi.

La Chiesa ci metta i santi e gli angeli: gli eroi ce li mettiamo noi, uomini e donne, delle Forze dell'ordine e della Polizia di Stato.

Addio Daniele, Francesco e Gabriele: il vostro sacrificio non è stato vano. ■

Un sentito grazie a tutti i tantissimi cittadini oltre che ai numerosissimi colleghi della Polizia di Stato e dei Comparti sicurezza e difesa che hanno voluto parteciparci il loro dolore per la perdita di Daniele, Francesco e Gabriele.

• R • A • S • S • E • G • N • A S • T • A • M • P • A •

CAMORRA: SIULP, BENE ESERCITO MA SERVE POTENZIAMENTO ORGANICI

(ANSA) - ROMA, 24 SET - La decisione del governo di inviare 400 tra poliziotti, carabinieri e finanziari e 500 militari in Campania è da accogliere con favore: "resta però indiscutibile che il vero piano d'intervento rimane il potenziamento degli organici della polizia giudiziaria e la possibilità di dotare gli investigatori dei mezzi necessari per contrastare e sgominare il crimine organizzato". E' quanto afferma il segretario del Siulp Felice Romano, sottolineando che "avevamo richiesto interventi urgenti e specifici per la camorra nel casertano e questi interventi ci sono stati, sia da parte del Dipartimento della pubblica sicurezza sia da parte del Governo". I militari potranno così "aiutare le Forze di polizia a meglio controllare il territorio, scoraggiando ulteriori intimidazioni da parte della camorra". Il Siulp esprime inoltre apprezzamento per "il fatto che la direttiva delle indagini rimane affidata ai poliziotti in servizio sul territorio". Agenti ai quali "va dato pieno atto che con scarsi mezzi e con organico risicato sono riusciti, con l'arresto dei giorni scorsi, a dare un importante segnale dell'esistenza e dell'efficienza dello Stato sul territorio casertano".

FINANZIARIA: MOBILITAZIONE SINDACATI COMPARTO SICUREZZA E COCER

Roma, 26 set. (Adnkronos) - I sindacati del comparto sicurezza e le rappresentanze militari "riprendono la mobilitazione" contro la finanziaria. "Alla ripresa dell'attività, alla vigilia della presentazione da parte del Governo del disegno di legge sulla finanziaria per l'anno 2009 -viene rilevato- dobbiamo constatare ancora una volta che l'esecutivo privilegia la politica degli annunci a quella dei fatti". "Infatti -denunciano organizzazioni sindacali ed esponenti della rappresentanza militare- molte sono state e molte continuano ad essere le dichiarazioni d'intenti, ma finora anche alcuni risultati minimali che lo stesso governo dichiara di condividere non riescono a trovare attuazione come nel caso della modifica dell'art.71 sulle trattenute in caso di malattia per il personale". I sindacati e i Cocer lamentano che "ad oggi non vi è stato ancora alcun confronto né alcun formale impegno da parte del governo" su una serie di temi come ad esempio gli stanziamenti economici per il 2009 o la riforma ordinamentale delle carriere. A "firmare" l'iniziativa sono i sindacati della Polizia di Stato Siulp, Sap, Silp per la Cgil, Siap Anfp, Consap Italia Sicura, Fsp Ugl, Coisp e Uilps; quelli della Polizia penitenziaria Sappe, Osapp, Cgil Fp, Cisl Fps, Uil Penitenziari, Sinappe e Uspp; i sindacati del Corpo forestale dello Stato Sapaf, Cgil Fp, Cisl Fps, Uil Pa, Ugl e Fesifo; le Rappresentanze militari del Comparto sicurezza Cocer Guardia di finanza e le Rappresentanze militari del Comparto difesa Cocer Aeronautica militare.

POLIZIOTTI MORTI: SIULP, PERDITE NON FERMANO LOTTA A CAMORRA

(ANSA) - ROMA, 26 SET - Cordoglio per la morte dei tre poliziotti a Genova e Caserta è stato espresso dal segretario del Siulp Felice Romano secondo il quale "il loro sacrificio testimonia l'impegno della Polizia in difesa dei cittadini". "La camorra - aggiunge - deve sapere che queste perdite gravissime non arresteranno la determinazione dei poliziotti a riportare la legalità in quei territori". "Questo sacrificio - conclude Romano - evidenzia come le scelte del Capo della Polizia Manganelli e del ministro Maroni vanno nella giusta direzione per contrastare una criminalità agguerrita".

CAMORRA: SIULP; BRILLANTE OPERAZIONE, INVESTIRE SU FORZE ORDINE

(ANSA) - ROMA, 30 SET - Il sindacato di polizia Siulp giudica positivamente "la brillante operazione della polizia nel Casertano, che rende giustizia agli uomini che hanno pagato in prima persona il prezzo più alto nella lotta alla criminalità organizzata". "Lo Stato - afferma il segretario Siulp Felice Romano - conferma la sua presenza anche nelle zone più disagiate del Paese, dove la camorra pretende di avere il controllo". Romano parla di "enorme professionalità, spirito di sacrificio e capacità di incidere sulla criminalità degli uomini e delle donne della Polizia, dei Carabinieri e della Guardia di finanza". "Quando queste professionalità vengono accompagnate da investimenti e mezzi adeguati - continua Romano - i risultati si vedono. Quando invece questi uomini vengono abbandonati a sé stessi, e impossibilitati a fare il proprio mestiere, la criminalità avanza e prende il controllo del territorio. Se si vuole sconfiggere la criminalità organizzata e non, occorre investire sulle Forze dell'ordine. Il resto sono chiacchiere da talk show".

FINANZIARIA: DDL LAVORO; SIULP, DA CAMERA SEGNALE IMPORTANTE

(ANSA) - ROMA, 30 SET - "L'approvazione da parte della Commissione lavoro della Camera dell'emendamento del Governo sull'esclusione del Comparto sicurezza e difesa dall'art.71 del decreto Brunetta, è un segnale importante in momento particolare che riconosce al nostro mondo un'attenzione alla nostra specificità che testimonia la centralità e l'indispensabilità del nostro lavoro". A dichiararlo è il Segretario generale del Siulp, Felice Romano. Il Sindacato di polizia auspica "l'approvazione dell'Aula dell'emendamento come concreta testimonianza a quanti quotidianamente onorano una missione, un giuramento, un valore in cui profondamente si crede e per il quale, in questi tempi in cui c'è una forte crisi di valori e di ideali, sono disposti anche al sacrificio estremo". "Ci aspettiamo ora - conclude Romano - che la stessa determinazione dimostrata dai Ministri Maroni e Brunetta, che hanno colto la giustezza delle rivendicazioni del sindacato sulle vicende dell'art.71, sia posta anche per il riconoscimento per legge della specificità del nostro Comparto".

Convenzione PolFer: chiesto incontro urgente al Capo della Polizia

Nel corso del preannunciato incontro per il rinnovo della convenzione tra Ministero dell'interno e Ferrovie dello Stato, richiesto dal Siulp e svoltosi il 30 settembre scorso presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, sono state evidenziate alcune problematiche di carattere economico e normativo che costituiscono, per tutte le organizzazioni sindacali della Polizia di Stato, un limite invalicabile per accettare il tacito rinnovo dell'accordo sottoscritto il 7 novembre 2007 che l'Amministrazione avrebbe voluto, continuando a disconoscere il ruolo negoziale del sindacato per la tutela dei diritti e della dignità del personale. Tutti i sindacati ritengono assolutamente ed inderogabilmente necessario per il rinnovo della convenzione introdurre modifiche che vi introducano il rispetto delle prerogative sindacali in materia di individuazione dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse economiche destinate al personale, con esplicito e formale richiamo nella convenzione al recepimento di preventivi accordi sindacali, concordando proposte migliorative per l'espletamento del servizio che tutelino e rispettino la dignità funzionale del personale e che costituiscano successivamente parte integrante della convenzione. E' stato pertanto ritenuto necessario un momento di confronto con il Capo della Polizia cui in un documento congiunto è stato chiesto un urgente incontro.

Riorganizzazione delle squadre mobili: nuova riunione al Dipartimento

Il 22 maggio scorso, come noto, si è svolto presso il Dipartimento un incontro nel corso del quale l'Amministrazione ha illustrato un progetto di riorganizzazione delle squadre mobili attraverso l'istituzione di una sezione "contrasto al crimine diffuso"; il Siulp fece subito presente che per realizzare nel concreto il progetto occorre il potenziamento degli organici e dei mezzi. Il 1° il progetto è stato avviato ma, non essendo state preventivamente realizzate le condizioni, a distanza di pochi mesi l'Amministrazione ha manifestato l'esigenza di organizzare un nuovo incontro a livello centrale per un confronto con il sindacato sullo stato di realizzazione per ogni singola realtà e sulle problematiche finora emerse. Le strutture territoriali Siulp sono state pertanto sensibilizzate affinché forniscano il proprio contributo segnalando se nelle varie realtà il progetto sia stato realizzato o meno, le problematiche emerse nei rispettivi territori ed eventuali proposte migliorative possibili, nell'ambito del progetto proposto dall'Amministrazione, al fine di consentire alla Segreteria nazionale di sintetizzare il tutto nella prossima riunione che avverrà entro di una decina di giorni.

Permessi assistenza portatori handicap: non vi è discrezionalità Amministrazione

Come noto la legge 53/2000 ha introdotto rilevanti modifiche ed integrazioni alla previgente disciplina dei tre giorni di permesso mensile previsti dall'art. 33, 3° comma, della legge 104/1992, a favore dei lavoratori che assistono soggetti disabili, riconoscendo il beneficio al dipendente anche qualora l'altro genitore non ne abbia diritto (in quanto non lavoratore) nonché ai genitori o familiari lavoratori che assistono con continuità ed in via esclusiva un parente handicappato, ancorché non convivente, purché non ricoverato a tempo pieno. I permessi sono interamente retribuiti e sono utili sia ai fini pensionistici che previdenziali (buonuscita); devono essere fruiti necessariamente entro il mese di riferimento e non sono quindi cumulabili con quelli spettanti nei mesi successivi; possono essere fruiti anche frazionatamente, fino a mezza giornata lavorativa; nel rispetto dei criteri sopra indicati non è prevista alcuna discrezionalità per l'Amministrazione in merito alla fruizione del diritto, che deve essere consentita e non concessa.

Forum pensioni: 40 anni di anzianità a volte non bastano per la pensione

Un collega ci scrive: "Sono nato 31 ottobre 1957. Mi sono arruolato nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza il 12 gennaio 1976; rivesto la qualifica di ispettore capo dal 1° settembre 2000; avendo ricongiunto, ai sensi della legge 29/1979, 20 mesi di lavoro precedentemente prestato nel settore edile nel febbraio 2009 maturerò 40 anni di contributi e avrò 51 anni di età. A quella data, non avendo raggiunto l'età dei 53 anni (come richiede l'articolo 6, comma 2, del d.lgs 165/1997), ma avendo maturati 40 anni di contributi, posso andare in pensione o mi viene impedito?"

Rispondiamo: caro collega, tu maturi il requisito dei 40 anni di contributi entro il primo trimestre del 2009 e, avendo in quella data meno di 57 anni di età, potrai andare in pensione solo dal 1° gennaio 2010.

Il tuo caso è infatti contemplato dall'art. 6, comma 1, d.lgs 165/1997, dove si prevede il requisito contributivo dei 40 anni di anzianità contributiva indipendentemente dall'età anagrafica, previsto dall'articolo 59, comma 6, legge 449/1997: a partire dal 2009 i termini per l'accesso al pensionamento, continuano ad essere quelli previsti dall'art. 1 comma 29 della legge 335/1995, vale a dire I - II - III trimestre dell'anno, decorrenza 1° gennaio dell'anno successivo; IV trimestre dell'anno, decorrenza 1° aprile dell'anno successivo. Con l'occasione ci permettiamo inoltre di consigliarti di andare in pensione dal 1/10/2010 in perché, oltre a godere di tutti i benefici del prossimo periodo contrattuale, essendo tu ispettore capo dal 1/09/2000, dal giorno successivo al raggiungimento dei 10 anni nella qualifica conseguirai il trattamento economico previsto per il personale che riveste la qualifica di ispettore superiore - sostituto ufficiale di pubblica sicurezza, come previsto dall'art. 3 comma 8 secondo capoverso del d.lgs 28 febbraio 2001 n. 53.

Progetta con serenità quello che vuoi.

- CONSOLIDAMENTO DEBITI
- MUTUI
- PRESTITI AI PENSIONATI

IN CONVENZIONE



CESSIONE DEL QUINTO

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

PRESTITO CON DELEGA

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,50%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/ 9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi /Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/mar 2007).



EUROCOS®

Direzione Generale Via S. Vincenzo De Paoli, 2 - 00146 Roma
LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce,
Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari

Tel. 06.55.38.11.11
www.eurocqs.it

800-754445
consulenza telefonica gratuita
dal lunedì al venerdì
ore 9.00/13.30 - 14.30/18.00

EUROCOS SPA - ISCRITTO ALL'ELENCO GENERALE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI ART. 106 UIC N. 37323 - MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE - FOGLI ANALITICI ESPOSTI IN AGENZIA A RICHIESTA VERRÀ CONSEGNATA UNA COPIA DEL CONTRATTO COMPLETA PER LA VALUTAZIONE DEL CONTENUTO, PRIMA DELLA STIPULA.